



sabato 16 giugno 2007

## Ogni anno vengono denunciati 15 mila medici

*Le cifre arrivano da Maurizio Maggiorotti, presidente dell'associazione medici accusati di malpractice ingiustamente*

**Il rovescio della medaglia dell'essere un medico-chirurgo?** L'80 per cento ha ricevuto un avviso di garanzia, 15 mila medici ogni anno vengono denunciati. Dati preoccupanti, ma in realtà sono pochissimi i procedimenti giudiziari che finiscono con una condanna: due medici su tre vengono alla fine riconosciuti innocenti. Le cifre arrivano **da Maurizio Maggiorotti, presidente dell'Amami, associazione medici accusati di malpractice ingiustamente.**

**Maggiorotti ha partecipato** a Napoli alla tavola rotonda su 'Le problematiche medico-legali in chirurgia estetica' organizzata all'interno del V corso internazionale di Chirurgia Plastica. Il dibattito, cui hanno preso parte, tra gli altri, Gaetano Motta, ordinario di Otorinolaringoiatria alla Seconda università di Napoli, Fulvio Troncone, magistrato della III sezione civile del tribunale di Napoli, e Michele Liguori, giurista, componente del direttivo dell'associazione 'Melchiorre Gioia', ha riguardato soprattutto l'incremento dei contenziosi, e quindi il ruolo dei periti, ma anche la ripartizione degli oneri probatori, a carico del medico e non del paziente.

"Il paziente - ha spiegato Troncone - deve provare il contratto con la struttura ospedaliera e allegare l'inadempimento del sanitario. Tocca invece al medico dimostrare che la prestazione è stata eseguita in modo diligente e che il mancato o inesatto adempimento è dovuto a un impedimento non prevedibile". L'aumento delle denunce a medici accusati di malasanità ha conseguenze anche sul piano economico. "L'assicurazione medica di uno specialista ginecologo, per esempio - ha fatto notare Maggiorotti - è passata mediamente dai mille euro di qualche anno fa agli ottomila attuali". E sarebbero proprio le assicurazioni a causare, in parte, un aumento delle denunce a carico dei sanitari: "I medici - ha detto ancora Maggiorotti - sono assicurati e, dunque, proprio per evitare i rischi e le lungaggini di una causa, le compagnie a volte possono rischiare di offrire un risarcimento in via stragiudiziale, prima della sentenza, favorendo involontariamente una corsa al risarcimento facile". Negli ultimi tempi, poi, ha spiegato ancora il presidente dell'Amami, sono fioriti studi legali che si occupano quasi esclusivamente dell'assistenza di cittadini nell'ambito del contenzioso medico. "Ne consegue che i medici specialisti - ha detto Maggiorotti - applichino sempre più spesso la cosiddetta medicina 'difensiva', con una prescrizione eccessiva di esami, farmaci e ricoveri. Nel 2003 solo nel Lazio, come ha diffuso l'allora ministro della Salute Girolamo Sirchia, è stata fatta una tac ogni sette abitanti e in Italia, lo riferisce la Società Italiana di Radiologia Medica, si effettuano 52 milioni di esami radiologici ogni anno, uno per cittadino".

**di AlbatrosNews**